

giovedì 26 settembre 2024 ore 17.30



*Francesco Bernardi, Francesco Fontana, il sindaco Nicola Finco, Bruno Bertacco e Francesco Tassarolo*

C'è un antefatto. Venerdì 8 settembre 2023 il Rotary Bassano Castelli con una cerimonia (in Sala Chilesotti e poi in Piazza Garibaldi) restituiva alla città la grande pianta lapidea restaurata fissata alla parete nord della Chiesa di S. Francesco con le borchie delle bombe e delle granate cadute sulla città durante l'ultimo anno della Grande Guerra 1915-18. In quell'occasione il R. C. Bassano Castelli (presidente Marin) ed il R.C. Bassano (presidente Gottardi) lanciarono la proposta comune di procedere al restauro anche di un'altra lastra di marmo, posta sempre sulla parete nord della Chiesa di S. Francesco, con la motivazione della Concessione alla nobile Città e al territorio bassanese della medaglia d'oro al valor militare. La situazione della Targa era in condizioni precarie e di difficile lettura: lettere mancanti chissà da quanto tempo, lettere penzolanti in procinto di cadere, lettere fissate malamente con silicone ecc. Anche la pietra di supporto aveva qualche problema di depositi organici, muffe e polveri.

Il fatto. Venne predisposto un progetto dal nostro Bruno Bertacco e da Felice Zanatta del R.C. Bassano e avviato il necessario iter burocratico, essendo tutto sottoposto alla tutela del Ministero della Cultura attraverso la Soprintendenza di Verona. I due club ringraziano la dott.ssa Donata Grandesso per la ricerca storica la dott.ssa Francesca Meneghetti e l'Assessore Zonta che si sono prodigati per sollecitare la conclusione dell'iter autorizzativo. In tarda primavera 2024 ebbe inizio l'intervento di restauro vero e proprio con il Restauratore dott. Marchiori. "I tempi necessari per un restauro hanno tempistiche specifiche e richiedono anche pause per le reazioni ai trattamenti chimici preliminari" ricorda Bruno Bertacco che conclude "Difficile è stata anche la ricerca dei particolari caratteri utilizzati al tempo e quasi introvabili oggi. Ora l'intervento risulta ultimato e dovrebbe risultare protetto per molti anni"

Le dimensioni della lapide

**275 cm di lunghezza, 180 di altezza, circa 600 caratteri**



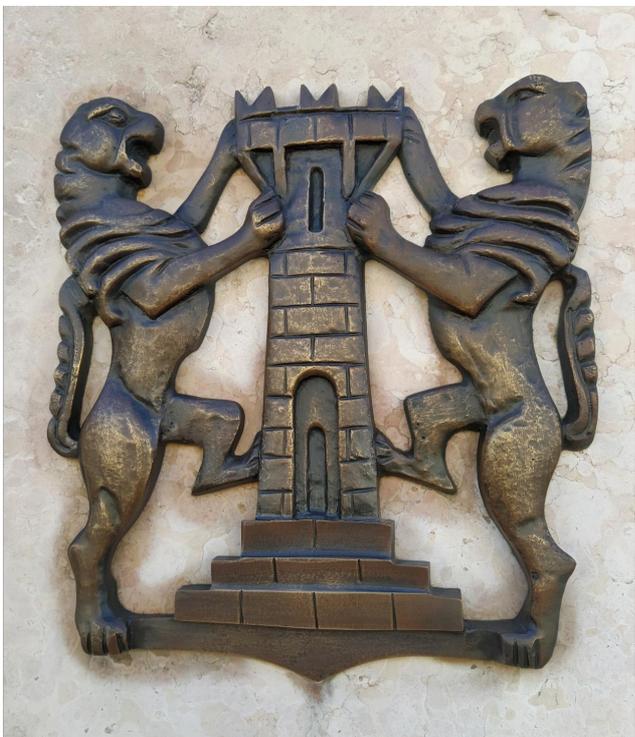
prima del restauro



dopo il restauro



prima



dopo

**in piazza Garibaldi lo svelamento alle 19**



*i due presidenti, il sindaco, il regista*

Su iniziativa di:

**Rotary**  
Club Bassano Castelli



**Rotary**  
Club Bassano del Grappa



Città di  
Bassano  
del Grappa

in collaborazione con Assessorato Lavori Pubblici

## RESTAURO DELLA TARGA CON LA MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE ALLA CITTÀ

Autorizzazione Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Verona  
MIC\_SABAP-VR\_UO13|26/02/2024|0005638-P



Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, l'attribuzione a Bassano di una Medaglia al Valore Militare era una priorità ampiamente condivisa, per far capire alle future generazioni a quale prezzo si era arrivati a vivere in libertà e democrazia.

L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Primo Silvestri, si impegnò attivamente «affinché il ricordo di tanti sacrifici non andasse disperso»; con l'aiuto del prof. Quirino Borin, giovane consigliere comunale, furono raccolti documenti e testimonianze della dura lotta partigiana e dei tanti crimini perpetrati a Bassano ed in tutto il territorio della Pedemontana.

L'ampia documentazione venne consegnata direttamente a Ferruccio Parri, allora Presidente del Consiglio, in occasione della sua visita a Padova del 12 novembre 1945, per l'apertura del primo anno accademico di pace.

Nei mesi successivi, il nuovo governo di De Gasperi accolse la richiesta della città del Grappa ed il 23 settembre 1946, prima tra le altre città del Veneto e preceduta in Italia solo da Napoli e Firenze, Bassano venne insignita della Medaglia d'Oro al Valore Militare per la Resistenza. La Cerimonia per il conferimento dell'onorificenza si tenne il 29 settembre 1946, alla presenza di «numerose autorità politiche e militari, sia italiane che anglo-americane»: davanti alla chiesa di San Giovanni Battista, in un clima di generale commozione e coinvolgimento, il generale Luigi Chatrian, sottosegretario alla Guerra, appuntò la medaglia al gonfalone della città.

Qualche anno più tardi, la città non aveva certamente dimenticato quel momento ed espresse la volontà di fissare su una lapide la motivazione della Medaglia d'Oro, «affinché i ricordi marmorei che testimonieranno nel futuro l'eroismo ed i sacrifici dei migliori nostri Fratelli siano espressione di tutta la cittadinanza e dicano come, prima ancora che nella pietra, il ricordo dei sacrifici compiuti sia indelebile nel cuore di tutti».



L'apposito Comitato voluto dal sindaco Borin propose di erigere questa lapide sulla facciata nord della chiesa di San Francesco, per evidenziare la continuità della storia cittadina, affiancando non solo idealmente la **MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE** per la Resistenza ed i sacrifici testimoniati dall'Ara votiva ai Caduti del Primo Conflitto Mondiale, per i quali la città era stata insignita della **CROCE AL MERITO DI GUERRA**.



La proposta venne accolta con una delibera del Consiglio Comunale del 27 febbraio 1957, anche sulla spinta dell'istanza presentata da molti cittadini bassanesi, che avevano constatato come, a distanza di oltre un decennio dal conferimento della Medaglia d'Oro al Valore Militare, la città del Grappa non avesse ancora provveduto a ricordare con una lapide la motivazione dell'onorificenza ricevuta per sé e per tutta la zona del Grappa

Solo il 25 aprile 1960, in occasione del Venticinquesimo Anniversario della Liberazione, la lapide con la motivazione fu inaugurata dall'on. Mariano Rumor, all'epoca ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, alla presenza del sindaco Pietro Roversi, subentrato al prof. Quirino Borin, che era stato eletto alla Camera dei Deputati.

Progetto

**BERTACCO & XAUSA**  
ARCHITETTURA INGEGNERIA



Arch. Bruno Bertacco  
Club Bassano Castelli



Arch. Felice Zanata  
Club Bassano del Grappa

Nota storica:  
Prof. Francesco Tassarolo



Documenti Archivio:  
Dott. Donata Grandesso

Restauratore:  
Daniele Marchiori



Ministero Nazionale per le Attività Culturali  
Direzioni di competenza:  
1. Ministero delle Regioni e delle Infrastrutture  
2. Soprintendenza alle Belle Arti